

# DUP

Documento  
Unico di  
Programmazione  
**2019-2021**

*Principio contabile applicato alla  
programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Gualdo Cattaneo (PG)

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio

nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell’intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest’ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.

# LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

## 1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

### 1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Il DEF varato dal governo il 26 aprile 2018 si limita ad aggiornare le previsioni macroeconomiche per l'Italia: non presenta il quadro programmatico ma solo quello tendenziale. E' un DEF a politiche costanti in attesa che il nuovo governo definisca la propria politica economico-fiscale. Per il triennio 2018-2020, il quadro macro tendenziale è molto simile al programmatico della Nota di Aggiornamento del DEF pubblicata a settembre dell'anno scorso. Il quadro a legislazione vigente contempla l'aumento delle imposte indirette nel 2019 e, in minor misura, nel 2020. L'attuale congiuntura economica presenta segnali di raffreddamento ed il Pil, prudenzialmente, è previsto al ribasso di un punto percentuale rispetto a quanto previsto nella nota di aggiornamento al DEF di ottobre.

#### II PIL

Il Governo è stato a lungo indeciso se confermare il tasso di crescita all'1,6 % nel 2018 oppure prudenzialmente stimarlo all'1,5%. Ha prevalso la prudenza dovuta all'incertezza nella congiuntura internazionale con la guerra dei dazi commerciali che, se perseguita fino in fondo da USA e Cina, potrebbe far crollare il Pil di 3 punti percentuali già dal 2018 e di 7 punti percentuali nel 2019, per arrivare ad un crollo del PIL al 2020, secondo uno studio del Mef.

Con il DEF esclusivamente tendenziale che incorpora quindi anche gli effetti degli aumenti delle aliquote IVA, l'effetto recessivo prodotto da tali aumenti porta ad una stima del Pil per il 2019 e il 2020 in diminuzione, scendendo rispettivamente nel corso dei due anni, all'1,4% e all'1,3%.

### QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO

	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2

#### L' indebitamento netto

Viene confermata la costante e progressiva riduzione del finanziamento in disavanzo delle spese al fine di non alimentare il già elevato debito pubblico. L'indebitamento netto, pari al 3 per cento del PIL nel 2014, si è progressivamente ridotto negli anni, raggiungendo il 2,3 per cento nel 2017 (1,9 al netto degli interventi straordinari per il settore bancario e la tutela del risparmio). Tale stima si discosta lievemente dall'obiettivo di deficit fissato nella Nota di Aggiornamento del DEF lo scorso autunno al 2,1 per cento. Sul risultato gravano gli effetti dei provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A. e di ricapitalizzazione del Monte dei Paschi di Siena. Escludendo tali interventi straordinari per il risanamento del sistema bancario, il deficit scenderebbe all'1,9 per cento del PIL.

Per il 2018 viene fissato all'1,6 % del PIL mentre il pareggio sostanziale è raggiunto nel 2020, dopo un passaggio allo 0,8 nel 2019. L'indebitamento netto si trasforma in un saldo positivo dello 0,2 per cento del PIL nel 2021.

### QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Indebitamento Netto	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2
Al netto degli interventi sul sistema bancario	-2,5	-1,9	-1,6	-0,8	0,0	0,2

#### La dinamica del debito pubblico

Dopo sette anni di aumenti consecutivi, il rapporto debito/PIL si è stabilizzato, registrando delle riduzioni sull'anno precedente sia nel 2015 che nel 2017. Il nuovo quadro tendenziale pone il rapporto debito/PIL a fine 2018 al 130,8 per cento, in discesa dal 131,8 del 2017. L'operazione di salvataggio delle banche venete (Veneto Banca e Banca Popolare di Vicenza) ha avuto un impatto sul deficit 2017 di 4,7 miliardi di euro aggiuntivi ed un maggior indebitamento netto di 6,3 miliardi con un peggioramento del rapporto debito/Pil dal 131,5 % al 131,8%. Il percorso di riduzione del debito si allunga anche se l'Unione Europea dovrebbe considerare il salvataggio operato come una tantum e quindi non considerarlo nel calcolo del deficit strutturale.

Se da un lato i fondi e le garanzie prestate per il salvataggio delle banche fanno salire il debito a quota 130,8 del Pil a fine 2018, otto decimali sopra rispetto alle stime della nota di aggiornamento al DEF di ottobre 2017, dall'altro occorre considerare anche la minor crescita del Pil che impatta sulla dinamica del debito a fine 2018.

Per il biennio successivo le privatizzazioni ed un aumento degli avanzi primari fanno attestare il debito al 128% nel 2019, al 124,7 % nel 2020.

La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi porterà al conseguimento di un sostanziale pareggio di bilancio nel 2020-2021 e all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL, che si porterebbe al 122 per cento del PIL nel 2021.

#### QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Debito Pubblico	132,0	131,8	130,8	128,0	124,7	122,0

#### Le azioni del prossimo esecutivo

I margini di manovra del governo per politiche espansive sono assai ridotti. Tutte le forze politiche sono concordi nel neutralizzare le clausole di salvaguardia, gli aumenti delle aliquote IVA a far data dal 1 gennaio 2019, che il DEF a politiche tendenziali incorpora nelle previsioni.

Tuttavia la sterilizzazione degli aumenti automatici dell'IVA dovrà avvenire tenendo conto della necessità di ridurre il deficit e il debito e migliorare l'avanzo primario, ovvero il saldo di bilancio al netto della spesa per interessi passivi.

L'opzione di ricorrere a nuova flessibilità è tutta in salita visto che la crescita reale si avvicina a quella potenziale e non essendoci più l'output gap negativo non vi è alcuna ragione di richiedere deficit aggiuntivo, così come il calo dell'afflusso dei migranti fa venir meno quelle circostanze eccezionali che hanno permesso di finanziare in disavanzo la spesa negli anni passati. Non può neppure essere invocata la clausola investimenti per avere maggiori margini di spesa in quanto utilizzata negli anni passati e con effetti che non hanno prodotto quelli sperati (calo degli investimenti del 5,6% nel 2017).

Del resto l'Italia ha già usufruito di 30 miliardi di flessibilità dal 2015 al 2018 e per il 2018 l'Unione Europea chiede una correzione dei conti pubblici dello 0,8% del PIL in quanto il deficit strutturale non è stato ridotto così come imposto dal Patto di Stabilità e Crescita. Sarà quindi tutta politica la partita da giocare per ottenere ulteriori margini di manovra attraverso il finanziamento in disavanzo delle spese.

## VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta alle variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

### 1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
<b>SUPERFICIE</b> Kmq.97		
<b>RISORSE IDRICHE</b>		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 1
<b>STRADE</b>		
* Statali km. 0.00	* Provinciali km. 54.00	* Comunali km.135.00
* Vicinali km. 35.00	* Autostrade km. 0.00	

### 1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento ( 2011 )	n° 6,262
Popolazione residente al 31 dicembre 2017	
Totale Popolazione	n° 5,965
di cui:	
maschi	n° 3,009
femmine	n° 2,956
nuclei familiari	n° 2,433
comunità/convivenze	n° 1
Popolazione al 1.1.2017	
Totale Popolazione	n° 6,065
Nati nell'anno	n° 39
Deceduti nell'anno	n° 78
saldo naturale	n° -39
Immigrati nell'anno	n° 104
Emigrati nell'anno	n° 165
saldo migratorio	n° -61
Popolazione al 31.12. 2017	
Totale Popolazione	n° 5,965
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	n° 299
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 361
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 853
In età adulta (30/65 anni)	n° 2,944
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1,508

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	1.00%
	2014	1.00%
	2015	1.00%
	2016	1.00%
	2017	1.00%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2013	1.00%
	2014	1.00%
	2015	1.00%
	2016	1.00%
	2017	1.00%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 0
	entro il	n° 0
	31/12/2018	

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2014	2015	2016	2017	2018
In età prescolare (0/6 anni)	363	330	305	299	290
In età scuola obbligo (7/14 anni)	374	376	368	361	360
In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)	918	910	891	853	850
In età adulta (30/65 anni)	3,084	3,010	2,963	2,944	2,940
In età senile (oltre 65 anni)	1,523	1,529	1,538	1,508	1,490

## 1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>E1 - Autonomia finanziaria</b>	0.97	0.88	0.82	0,86	0,87	0,86	0,86
<b>E2 - Autonomia impositiva</b>	0.85	0.78	0.72	0,76	0,77	0,76	0,76
<b>E3 - Prelievo tributario pro capite</b>	589.20	602.85	614.44	607,01	607,88	-	-
<b>E4 - Indice di autonomia tariffaria propria</b>	0.12	0.10	0.10	0,10	0,10	0,10	0,10

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>S1 - Rigidità delle Spese correnti</b>	0.33	0.33	0.26	0,28	0.29	-	-
<b>S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti</b>	0.06	0.04	0.03	0,03	0.04	-	-
<b>S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti</b>	0.27	0.28	0.23	0,25	0.26	-	-
<b>S4 - Spesa media del personale</b>	32,696.61	37,878.35	36,728.65	36,728.65	37,952.93	-	-
<b>S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti</b>	0.03	0.13	0.19	0,15	0.14	0.14	0,14
<b>S6 - Spese correnti pro capite</b>	608.48	700.28	824.22	773.10	754.01	-	-
<b>S7 - Spese in conto capitale pro capite</b>	91.18	80.33	893.32	809.64	287.12	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello *"stato di salute"* dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ..."*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2016	2017
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato
Spese personale rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato

Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato

Parametri di deficitarietà (Atto di indirizzo)	2017	2018
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato	Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato	Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato	Rispettato

## 2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

### 2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

#### 2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
ISOLA ECOLOGICA DI FONTECUPA	1	200.00
CAPANNONE COMUNALE	1	930.00
CIMITERI	7	22,090.00
DEPURATORI	11	0.00
EDIFICIO SEDE COMUNALE	1	0.00
SCUOLE MATERNE COMUNALI	4	0.00
EDIFICIO IN SAN TEREZIANO "EX CASA FASCIO"	1	181.00
APPARTAMENTO CON FONDO IN VIA MARCONI A GUALDO CATTANEO	1	100.00
EX EDIFICIO SCOLASTICO DI GRUTTI	1	120.00
IMPIANTI SPORTIVI DI MARCELLANO, POZZO E GUALDO CATTANEO	2	39,150.00
LOCALI SEDE DEL SERVIZIO 118 E DISTRETTO	1	130.00
PALAZZO EX ECA (IN GESTIONE DA PARTE ATER) N. U.I.	10	0.00
PALAZZO EX ECA (PARTE GEESTITA IN PROPRIO) N. U.I.	6	0.00
PARCO COMUNALE S.ANNA	1	14,070.00
PISTA POLIVALENTE DI POMONTE CON ANNESSO FABBRICATO	1	2,540.00
RETE STRADALE COMUNALE	1	0.00
RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	1	0.00
RETE IDRICA	1	0.00
SALA RICREATIVA DI POZZO	1	52.00
SCUOLE ELEMENTARE E MEDIE	2	0.00
EX SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA DI POZZO	1	0.00
APPARTAMENTI C/O SEDE COMUNALE (GESTIONE ATER)	2	0.00
LOCALI C/O SEDE COMUNALE CONCESSI ALLA PRO-LOCO	0	0.00
SALA DEL TORCHIO DI GUALDO CATTANEO	1	175.00
LOCALI IN GUALDO CATTANEO PIAZZA UMBERTO 1° CONCESSI IN AFFITTO	2	71.00
LOCALE IN VIA VOLTONE GUALDO CATTANEO CONCESSO IN AFFITTO	1	26.00
SERBATOI IDRICI	14	0.00
TERRENI AGRICOLI IN VARI APPEZZAMENTI	0	56,800.00
LOTTE ZONA IND.LE FONTECUPA	4	20,040.00
TEATRO COMUNALE DI GUALDO CATTANEO	1	0.00
ROCCA DEL CAPOLUOGO	1	0.00
DELEGAZIONE COMUNALE DI SAN TEREZIANO	1	0.00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
SCUOLE MATERNE	4	126
SCUOLE ELEMENTARI	2	235
SCUOLE MEDIE INFERIORI	2	130

Reti	Tipo	Km

Aree	Numero	Kmq
PARCHEGGI PUBBLICI PREVISTI DAL P.R.G.	20	0.00
AREE A VERDE PUBBLICO PREVISTE NEL P.R.G.	31	0.00

## 2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Impianti sportivi	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Istruzione primaria e secondaria inferiore	Diretta			Si	Si	Si	No	No	No
Mense scolastiche	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Nettezza urbana	Società del gruppo pubblico locale	V.U.S. S.P.A.		Si	Si	Si	No	No	No
Organi istituzionali	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Protezione civile				No	Si	Si	Si	No	No
Servizi necroscopici e cimiteriali	Diretta			Si	Si	No	No	No	No
Teatri				Si	Si	Si	Si	Si	Si
Trasporti e pompe funebri	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Viabilità ed illuminazione pubblica				Si	Si	Si	No	No	No

## 2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

## 2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

### 2.4.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono. Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto

2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
VALLE UMBRA SERVIZI S.P.A.	Società partecipata	0.574%	659,250.00
SIA S.P.A.	Società partecipata	0.24%	645,560.00
UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	Società partecipata	0.000073%	4,000,000.00

Organismi partecipati	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
VALLE UMBRA SERVIZI S.P.A.	0.00	0.00	0.00
SIA S.P.A.	0.00	0.00	0.00
UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	0.00	0.00	0.00

Denominazione	VALLE UMBRA SERVIZI S.P.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	COMUNI DELLA VALLE UMBRA SUD LA QUOTA DEL COMUNE DI GUALDO CATTANEO E' PARI ALLO 0,574% DEL CAPITALE SOCIALE
Servizi gestiti	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO SERVIZI IGIENE URBANA
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	SIA S.P.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	ALTRI COMUNI PER IL 51% DEL CAPITALE SOCIALE E SOCI PRIVATI PER IL 49% DEL CAPITALE LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNA DI GUALDO CATTANEO E' PARI ALLO 0,24% DEL CAPITALE SOCIALE
Servizi gestiti	SERVIZI DI IGIENE URBANA
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	REGIONE UMBRIA E DIVERSI CUMUNI DELL'UMBRIA LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI GUALDO CATTANEO E' PARI ALLO 0,000073% DEL CAPITALE SOCIALE
Servizi gestiti	SERVIZI INFORMATICI COMUNALI
Altre considerazioni e vincoli	SOCIETA' PUBBLICA AFFIDATARIA DALLA REGIONE DEL SERVIZIO DI I.C.T.

## 2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2016	2017	2018 Presunta
Risultato di Amministrazione	755,000.00	1,104,576.00	1,378,514.00
di cui Fondo cassa 31/12	213,428.00	203,235.00	678,442.82
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	SI

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

## 2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo applicato	0.00	0.00	110,500.00	0.00	---	---
Fondo pluriennale vincolato	970,803.00	132,110.00	137,687.00	0.00	0.00	0.00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3,573,508.00	3,596,000.00	3,593,500.00	3,586,000.00	3,584,500.00	3,584,500.00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	124,859.00	544,935.00	669,912.00	620,550.00	646,550.00	646,550.00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	493,897.00	448,286.00	468,808.00	469,596.00	469,596.00	469,596.00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	286,496.00	588,579.00	3,719,396.00	679,000.00	909,000.00	909,000.00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	80,651.00	0.00	501,500.00	500,000.00	500,000.00	500,000.00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0.00	0.00	470,000.00	570,000.00	450,000.00	450,000.00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3,315,385.00	1,598,788.00	2,000,000.00	2,000,000.00	2,000,000.00	2,000,000.00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	464,948.00	556,333.00	1,880,500.00	1,880,500.00	1,880,500.00	1,880,500.00
<b>TOTALE</b>	<b>9,310,547.00</b>	<b>7,465,031.00</b>	<b>13,551,803.00</b>	<b>10,306,146.00</b>	<b>10,440,146.00</b>	<b>10,440,146.00</b>

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

### 2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il blocco tariffario imposto dal legislatore sin dal 2016 vieta l'aumento delle aliquote IMU, TASI e dei tributi minori, Tosap e Imposta di Pubblicità. L'andamento storico è quindi, nel contempo, la base di partenza e il punto di arrivo delle previsioni di bilancio.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2019	% scostamento 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018 ass.			2020	2021
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	1,171,508.00	1,072,000.00	1,182,000.00	1,265,500.00	+7,06%	1,265,500.00	1,265,500.00
TASI	214,000.00	215,000.00	195,000.00	220,000.00	+12,82%	220,000.00	220,000.00
TARES - TARI	955,000.00	920,000.00	930,000.00	976,300.00	+4,97%	976,300.00	976,300.00
IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI AFFISSIONI	9,500.00	10,000.00	18,500.00	10,500.00	-76,19%	10,500.00	10,500.00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	DATI CATASTALI AGGIORNATI: ABITAZIONI PRINCIPALI E PERTINENZE: N. U.I. TASSABILI (CAT. A/1 e A8) RENDITA CATASTALE € 8.300,00 AREE EDIFICABILI: N. 743 U.I. PER UN VALORE DI € 20.000.000  ALTRI IMMOBILI: N. 3294 U.I. PER UNA RENDITA € 2698606
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	PER GLI ANNI 2015-2016 e 2017: ALIQUOTA ORDINARIA PER TUTTI GLI IMMOBILI AD ECCEZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE: 0,95% ABITAZIONE PRINCIPALE (A1-A8-A9): 0,45% CON DETRAZIONE ANNUA DI € 200,00
Funzionari responsabili	EDERO CERQUIGLINI SOSTITUITO DAL 01/07/2018 DA LUCA TOCCHIO
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TASI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	I CESPITI SONO GLI STESSI DI QUELLI PER L'I.M.U.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	ALIQUOTA DELLO 0,10% UNICA PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI IMMOBILI - ESENTE ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE
Funzionari responsabili	EDERO CERQUIGLINI
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TARES – TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	I CESPITI SONO COSTITUITI DA ca. N. 4452 U.I. DI UTENZE DOMESTICHE PER MQ. 410212 DI SUPERFICIE TASSABILE + ca. n. 400 U.I. DI UTENZE NON DOMESTICHE PER MQ. 61541 DI SUPERFICIE TASSABILE
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	LE TARIFFE VENGONO ANNUALMENTE DETERMINATE SULLA BASE DEL PIANO FINANZIARIO
Funzionari responsabili	EDERO CERQUIGLINI
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI AFFISSIONI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	TRIBUTO AFFIDATO IN CONCESSIONE A SOGGETTO ESTERNO AL QUALE VIENE RICONOSCIUTO UN CANONE ANNUO DEL 29% DELLE ENTRATE CONSEGUITE. GLI IMPORTI INDICATI RAPPRESENTANO IL 71% DELLE ENTRATE COMPLESSIVE AL NETTO DELL'IVA E DEI DIRITTI DI URGENZA PER LE P.A.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	ALIQUOTE VARIE SECONDO LE TIPOLOGIE DI PUBBLICITA' E DI AFFISSIONI

Funzionari responsabili	ANDREANI TRIBUTI S.R.L.
Altre considerazioni e vincoli	

### 2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico		
	2016	2017	2018
Amministrazione generale e elettorale	1,362,889.00	2,088,080.00	1,372,760.00
Anagrafe e stato civile	116,260.00	80,454.00	75,738.00
Impianti sportivi	10,000.00	10,736.00	5,736.00
Istruzione primaria e secondaria inferiore	601,223.00	1,199,275.00	753,386.00
Mense scolastiche	82,788.00	70,000.00	70,000.00
Nettezza urbana	917,000.00	915,000.00	915,000.00
Organi istituzionali	95,950.00	94,900.00	96,500.00
Polizia locale	187,000.00	141,727.00	135,650.00
Protezione civile	0.00	0.00	0.00
Servizi necroscopici e cimiteriali	65,000.00	65,000.00	65,000.00
Teatri	2,196.00	2,196.00	2,196.00
Trasporti e pompe funebri	62,000.00	65,000.00	65,000.00
Ufficio tecnico	207,300.00	211,635.00	212,000.00
Viabilità ed illuminazione pubblica	1,465,235.00	2,737,793.00	1,129,088.00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Amministrazione generale e elettorale	
Anagrafe e stato civile	
Impianti sportivi	
Istruzione primaria e secondaria inferiore	
Mense scolastiche	
Nettezza urbana	Tariffe stabili
Organi istituzionali	
Polizia locale	
Protezione civile	
Servizi necroscopici e cimiteriali	
Teatri	
Trasporti e pompe funebri	
Ufficio tecnico	
Viabilità ed illuminazione pubblica	

### 2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programma annua 2019	%scostamento 2018/19	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018				
<b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0.00	0.00	0.00				
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0.00	0.00	0.00				
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0.00	0.00	470,000.00	570,000.00	21,28%	450,000.00	450,000.00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0.00	0.00	0.00				
<b>TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3,315,385.00	1,598,788.00	2,000,000.00	2,000,000.00		2,000,000.00	2,000,000.00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>3,315,385.00</b>	<b>1,598,788.00</b>	<b>2,470,000.00</b>	<b>2,570,000.00</b>	<b>4.05%</b>	<b>2,450,000.00</b>	<b>2,450,000.00</b>

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

#### 2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2019	% scostam. 2018/2019	Programmazione pluriennale	
	2016	2017	2018			2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	5,000.00	7,136.00	4,000.00	4,000.00		4,000.00	4,000.00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	161,254.00	222,138.00	3,301,467.00	121,000.00	-96.33%	621,000.00	621,000.00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0.00	0.00	0.00				
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	45,242.00	272,809.00	329,929.00	470,000.00	42.45%	200,000.00	200,000.00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	75,000.00	86,496.00	84,000.00	84,000.00		84,000.00	84,000.00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>286,496.00</b>	<b>588,579.00</b>	<b>3,719,396.00</b>	<b>679,000.00</b>	<b>-81,74%</b>	<b>909,000.00</b>	<b>909,000.00</b>

## 2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2016/2018 (dati definitivi).

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Titolo 1 - Spese correnti	3,690,423.00	4,177,160.00	4,576,753.00	4,448,646.00	4,460,646.00	4,460,646.00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	472,419.00	479,189.00	4,293,098.00	1,194,000.00	1,304,000.00	1,304,000.00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	80,582.00	0.00	500,000.00	500,000.00	500,000.00	500,000.00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	250,071.00	260,540.00	271,450.00	283,000.00	295,000.00	295,000.00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3,315,385.00	1,598,788.00	2,000,000.00	2,000,000.00	2,000,000.00	2,000,000.00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	464,949.00	556,513.00	1,880,500.00	1,880,500.00	1,880,500.00	1,880,500.00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>8,273,829.00</b>	<b>7,072,190.00</b>	<b>14,439,807.00</b>	<b>10,306,146.00</b>	<b>10,440,146.00</b>	<b>10,440,146.00</b>

#### 2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1,218,743.00	1,274,435.00	2,943,273.00	1,599,914.00	1,545,179	1,545,179
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0.00	0.00	0.00			
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	177,131.00	146,807.00	146,804.00	144,980	144,890.00	144,890.00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	474,182.00	547,240.00	1,262,429.00	498,918.00	1,096,068.00	1,096,068.00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	102,113.00	111,223.00	106,841.00	105,158.00	104,258.00	104,258.00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	57,362.00	92,181.00	103,622.00	53,480.00	52,230.00	52,230.00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	31,190.00	66,597.00	75,580.00	75,580.00	75,580.00	75,580.00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	151,790.00	151,576.00	251,528.00	211,350.00	211,100.00	211,100.00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	935,806.00	1,022,590.00	1,265,567.00	1,002,871.00	1,002,266.00	1,002,266.00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	753,637.00	446,419.00	2,425,324.00	998,900.00	773,100.00	773,100.00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	24,985.00	335,000.00	553,800.00	416,015.00	416,015.00	416,015.00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	314,944.00	460,765.00	828,264.00	774,000.00	554,000.00	554,000.00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0.00	0.00	0.00			
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1,541.00	1,516.00	1,104.00	980.00	760.00	760.00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0.00	0.00	0.00			
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0.00	0.00	0.00			
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0.00	0.00	0.00			
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0.00	0.00	0.00			
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0.00	0.00	0.00			
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0.00	0.00	203,721.00	260,500.00	289,200.00	289,200.00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	250,071.00	260,540.00	271,450.00	283,000.00	295,000.00	295,000.00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	3,315,385.00	1,598,788.00	2,000,000.00	2,000,000.00	2,000,000.00	2,000,000.00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	464,949.00	556,513.00	2,000,500.00	1,880,500.00	1,880,500.00	1,880,500.00
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>8,273,829.00</b>	<b>7,072,190.00</b>	<b>14,439,807.00</b>	<b>10,306,146.00</b>	<b>10,440,146.00</b>	<b>10,440,146.00</b>

### 2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1,109,514.00	1,086,819.00	1,200,146.00	1,028,914.00	1,025,179.00	1,025,179.00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	177,131.00	146,807.00	146,804.00	144,980.00	144,890.00	144,890.00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	456,875.00	482,958.00	551,924.00	498,918.00	496,068.00	496,068.00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	102,113.00	111,223.00	106,841.00	105,158.00	104,258.00	104,258.00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	57,362.00	49,212.00	58,622.00	53,480.00	52,230.00	52,230.00
MISSIONE 07 - Turismo	31,190.00	66,597.00	75,580.00	75,580.00	75,580.00	75,580.00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	138,636.00	139,949.00	140,458.00	152,350.00	152,100.00	152,100.00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	931,806.00	1,018,590.00	1,001,567.00	998,871.00	998,266.00	998,266.00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	392,614.00	381,194.00	406,200.00	358,900.00	352,100.00	352,100.00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0.00	335,000.00	553,800.00	416,015.00	416,015.00	416,015.00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	291,641.00	357,295.00	432,611.00	354,000.00	354,000.00	354,000.00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1,541.00	1,516.00	1,104.00	980.00	760.00	760.00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0.00	0.00	203,721.00	260,500.00	289,200.00	289,200.00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>3,690,423.00</b>	<b>4,177,160.00</b>	<b>4,879,378.00</b>	<b>4,448,646.00</b>	<b>4,460,646.00</b>	<b>4,460,646.00</b>

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

### 2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	28,647.00	187,616.00	1,243,127.00	71,000.00	20,000.00	20,000.00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	17,307.00	64,282.00	710,505.00		600,000.00	600,000.00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0.00	42,969.00	45,000.00			
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	13,154.00	11,627.00	111,070.00	59,000.00	59,000.00	59,000.00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4,000.00	4,000.00	264,000.00	4,000.00	4,000.00	4,000.00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	361,023.00	65,225.00	2,019,124.00	640,000.00	421,000.00	421,000.00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	24,985.00	0.00	0.00			
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	23,303.00	103,470.00	395,653.00	420,000.00	200,000.00	200,000.00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>472,419.00</b>	<b>479,189.00</b>	<b>4,788,479.00</b>	<b>1,194,000.00</b>	<b>1,304,000.00</b>	<b>1,304,000.00</b>

#### 2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	Apporti di capitali privati	0.00	20,493.00	Esecuzione
REALIZZAZIONE NUOVI BAGNI SCUOLA CAPOLUOGO	Destinazione vincolata	30,000.00	5,340.00	Utilizzo
RIPRISTINO ARGINE TORRENTE PUGLIA	Destinazione vincolata	110,000.00	17,064.00	Esecuzione
PIAZZA GRUTTI	Destinazione vincolata	22,000.00	22,000.00	Esecuzione
IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	Apporti di capitali privati	30,000.00	15,953.00	Esecuzione
AMPLIAMENTO CIMITERO SAN TEREZIANO	Apporti di capitali privati	184,000.00	79,355.00	Esecuzione
AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO	Apporti di capitali privati	98,000.00	73,946.00	Esecuzione
LAVORI RIPRISTINO PORTA INGRESSO S.TEREZIANO PRONTO INTERVENTO (SISMA 2016)	Destinazione vincolata	0.00	17,427.00	Esecuzione
RIPRISTINO FRANE CAPOLUOGO	Destinazione vincolata	499,573.00	499,573.00	Esecuzione

## 2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
campo giochi bambini gualdo cattaneo capoluogo	40,000.00	Stanziamenti di bilancio
<b>Totale</b>	<b>40,000.00</b>	
pavimentazione san terenziano	99,000.00	Trasferimento di immobili
<b>Totale</b>	<b>99,000.00</b>	
manutenzione e bitumatura strade comunali	30,000.00	Apporti di capitali privati
	30,000.00	Stanziamenti di bilancio
<b>Totale</b>	<b>60,000.00</b>	
restauro porta centro storico di san terenzino	62,560.00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>62,560.00</b>	
cimitero di san terenziano, manutenzione straordinaria	100,000.00	Apporti di capitali privati
<b>Totale</b>	<b>100,000.00</b>	
plesso scolastico di san terenziano, rinforzo solai e copertura scuola media	158,484.00	Destinazione vincolata
	136,516.00	Contrazione di mutuo
<b>Totale</b>	<b>295,000.00</b>	
palazzo municipale, riparazione danni sisma 2016	648,000.00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>648,000.00</b>	
dissesto e restauro mura gualdo cattaneo 2° stralcio	700,000.00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>700,000.00</b>	
riparazione danni derivanti dal sisma 2016 presso scuole elementari san terenziano	720,000.00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>720,000.00</b>	
strada di villa rode, manutenzione straordinaria	745,000.00	Contrazione di mutuo
<b>Totale</b>	<b>745,000.00</b>	
cimitero di gualdo cattaneo, riparazione danni sisma 2016	21,720.00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>21,720.00</b>	
mura urbiche torri, riparazioni danni sisma 2016	51,300.00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>51,300.00</b>	
ampliamento cimitero marcellano 1° stralcio	200,000.00	Contrazione di mutuo
	300,000.00	Apporti di capitali privati
<b>Totale</b>	<b>500,000.00</b>	
cimitero di saragano, riparazioni danno sisma	102,000.00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>102,000.00</b>	
sistemazione strade comunali valle, colfrumolo e catino	250,000.00	Contrazione di mutuo
<b>Totale</b>	<b>250,000.00</b>	
marciapiedi san terenziano	150,000.00	Contrazione di mutuo
	150,000.00	Trasferimento di immobili
<b>Totale</b>	<b>300,000.00</b>	
cimitero di pomonte, manutenzione straordinaria	100,000.00	Apporti di capitali privati
<b>Totale</b>	<b>100,000.00</b>	
palazzo ex eca, riparazione danni sisma 2016	420,000.00	Destinazione vincolata
<b>Totale</b>	<b>420,000.00</b>	
puc torri contributo ater	100,000.00	Trasferimento di immobili
<b>Totale</b>	<b>100,000.00</b>	
seganletica e sicurezza strade comunali	10,000.00	Apporti di capitali privati

	10,000.00	Stanziamenti di bilancio
<b>Totale</b>	<b>20,000.00</b>	
pubblica illuminazione, manutenzione	30,000.00	Apporti di capitali privati
	60,000.00	Stanziamenti di bilancio
<b>Totale</b>	<b>90,000.00</b>	
riqualificazione e manutenzione patrimonio	93,000.00	Apporti di capitali privati
	40,000.00	Stanziamenti di bilancio
<b>Totale</b>	<b>133,000.00</b>	

L'analisi prosegue con i riflessi che la decisione di investimento comporterà in termini di oneri indotti sulla spesa corrente degli esercizi futuri:

Opere da realizzare	Manutenzione Ordinaria	Quote capitale per mutui contratti	Rata interessi
campo giochi bambini gualdo cattaneo capoluogo	0.00	0.00	0.00
pavimentazione san terenziano	0.00	0.00	0.00
manutenzione e bitumatura strade comunali	0.00	0.00	0.00
restauro porta centro storico di san terenzino	0.00	0.00	0.00
cimitero di san terenziano, manutenzione straordinaria	0.00	0.00	0.00
plesso scolastico di san terenziano, rinforzo solai e copertura scuola media	0.00	0.00	0.00
palazzo municipale, riparazione danni sisma 2016	0.00	0.00	0.00
dissesto e restauro mura gualdo cattaneo 2° stralcio	0.00	0.00	0.00
riparazione danni derivanti dal sisma 2016 presso scuole elementari san terenziano	0.00	0.00	0.00
strada di villa rode, manutenzione straordinaria	0.00	0.00	0.00
cimitero di gualdo cattaneo, riparazione danni sisma 2016	0.00	0.00	0.00
mura urbiche torri, riparazioni danni sisma 2016	0.00	0.00	0.00
ampliamento cimitero marcellano 1° stralcio	0.00	0.00	0.00
cimitero di saragano, riparazioni danno sisma	0.00	0.00	0.00
sistemazione strade comunali valle, colfrumolo e catino	0.00	0.00	0.00
marciapiedi san terenziano	0.00	0.00	0.00
cimitero di pomonte, manutenzione straordinaria	0.00	0.00	0.00
palazzo ex eca, riparazione danni sisma 2016	0.00	0.00	0.00
puc torri contributo ater	0.00	0.00	0.00
seganletica e sicurezza strade comunali	0.00	0.00	0.00
pubblica illuminazione, manutenzione	0.00	0.00	0.00
riqualificazione e manutenzione patrimonio	0.00	0.00	0.00

### 2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
----------	-----------	------------------	---

palazzo ex eca situato in piazza	piazza umberto i	poste italiane	poste italiane
campo sportivo pozzo	via puense	ass. calcio vigor pozzo	ortivo associazione calcistica femminile real ma.ster
campo sportivo marcellano	via del cimitero	nuova gualdo bastardo	ortivo associazione calcistica femminile real ma.ster
campo sportivo gualdo cattaneo	via del parco	ricreativo aperto al pubblico	ortivo associazione calcistica femminile real ma.ster
polivalente san terenziano	via delle scuole s. terenziano	campo sportivo associazione calcistica femminile real ma.ster	campo sportivo associazione calcistica femminile real ma.ster
zona industriale s. terenziano terreni per ripetitori cellulari	zona industriale	telecom galada spa wind	telecom galada spa wind
grutti ex scuole	via santa maria	dottor salvini franco	dottor salvini franco
piazza ex farmacia	piazza umberto primo n. 1	trinari alberto	trinaram alberto
terreni agricoli fonte cupa	fonte cupa	perugini coltivatore diretto	perugini

## 2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

### **Disponibilità di mezzi straordinari:**

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
CONTRIBUTO ENEL	100,000.00	100,000.00
CONTRIBUTO G.M.P.	21,000.00	21,000.00
ALIENAZIONE IMMOBILI	99,000.00	99,000.00

## 2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del

principio di pareggio del bilancio, il ricorso all'indebitamento potrà essere effettuato solo sulla base di intese a livello regionale al fine di garantire che l'indebitamento avvenga nel rispetto dell'equilibrio complessivo a livello di comparto regionale.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2016	2017	2018
Residuo debito	0.00	4,636,994.00	4,386,922.00
Nuovi prestiti	0.00	0.00	0.00
Debito rimborsato	0.00	250,071.00	260,538.00

## 2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	10	7	70.00%
C	ISTRUTTORE	14	14	100.00%
B	ESECUTORE	12	10	83.33%

## 2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2018, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio che dal 2019 non trova più applicazione negli Enti locali. Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il Patto di stabilità.

### 3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	RICOSTRUIRE IL RAPPORTO DI FIDUCIA TRA CITTADINI ED ISTITUZIONI
	2	RIDISTRIBUIRE IL CARICO TRIBUTARIO CON EQUITÀ SALVAGUARDANDO LE CLASSI MENO ABBIENTI
	3	PROGETTO DIFUSIONE DEI COMUNI DI GUALDO CATTANEO E GIANO DELL'UMBRIA
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	INCREMENTARE IL LIVELLO DI SICUREZZA E TRANQUILLITÀ DEI CITTADINI
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	GARANTIRE REALMENTE A TUTTI I RAGAZZI IL DIRITTO ALLO STUDIO
	2	MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	VALORIZZARE L'IDENTITÀ DEL PROPRIO PATRIMONIO STORICO-CULTURALE
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	SOSTENERE E MIGLIORARE LE FORME DI COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI E AGGREGAZIONI PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE
MISSIONE 07 - Turismo	1	PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI E SENSIBILIZZARE I CITTADINI SU TURISMO E CULTURA COME FATTORI DI CRESCITA
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE DI EDILIZIA POPOLARE
	2	MIGLIORARE IL P.R.G. ATTRAVERSO LE VALUTAZIONI DELLE OSSERVAZIONI CHE GIUNGERANNO IN COMUNE
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	L'AMBIENTE COME RISORSA ESSENZIALE DEL FUTURO
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	TRASPORTI E VIABILITÀ QUALE VOLANO DI SVILUPPO
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1	SVILUPPARE UNA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	WELFARE LOCALE AL CENTRO DELL'AZIONE DI GOVERNO
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	IL SERVIZIO SANITARIO IN UN'OTTICA DI SOSTENIBILITÀ ED EFFICACIA
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	SOSTENERE ED INCENTIVARE UNA ECONOMIA PIÙ INNOVATIVA, PIÙ VERDE E PIÙ COMPETITIVA
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	INTEGRARE L'AGRICOLTURA CON L'ECONOMIA VERDE E IL TURISMO
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	SVILUPPARE POLITICHE DI SENSIBILIZZAZIONE TESE AD INCREMENTARE FONTI RINNOVABILI E SICURE

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione.

## 4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

# LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

## 5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

### 5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenzieranno le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

### 5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

### 5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatrice illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 2005	Anno di scadenza previsione 2050	Incremento
Popolazione residente	6100	5900	200
Pendolari (saldo)	0	0	0
Turisti	0	0	0
Lavoratori	0	0	0
Alloggi	0	0	0

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
ZONA A	158,330.00	158,330.00	0.00
ZONA B	1,248,510.00	1,157,900.00	90,610.00
ZONA C	370,680.00	253,840.00	116,840.00
ZONA D	712,868.00	685,824.00	27,044.00
ZONA F	1,586,068.00	953,434.00	632,634.00

\* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

- Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0.00	0%	0.00	0%
P.P. in corso di attuazione	0.00	0%	0.00	0%
P.P. approvati	0.00	0%	0.00	0%
P.P. in istruttoria	0.00	0%	0.00	0%
P.P. autorizzati	0.00	0%	0.00	0%
P.P. non presentati	0.00	0%	0.00	0%
<b>Totale</b>	<b>0.00</b>	<b>100.00%</b>	<b>0.00</b>	<b>100.00%</b>

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0.00	0%	0.00	0%
P.P. in corso di attuazione	0.00	0%	0.00	0%
P.P. approvati	0.00	0%	0.00	0%
P.P. in istruttoria	0.00	0%	0.00	0%
P.P. autorizzati	0.00	0%	0.00	0%
P.P. non presentati	0.00	0%	0.00	0%
<b>Totale</b>	<b>0.00</b>	<b>100.00%</b>	<b>0.00</b>	<b>100.00%</b>

• Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore

  

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
	0.00	0.00		

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

## 5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

### 5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli,

viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico		
	2016	2017	2018
Entrate Tributarie (Titolo 1)	3,573,508.00	3,596,000.00	3,637,500.00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	124,859.00	544,935.00	926,517.00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	493,897.00	448,286.00	495,627.00
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>4,192,264.00</b>	<b>4,589,221.00</b>	<b>5,059,644.00</b>
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0.00	0.00	55,000.00
Avanzo applicato spese correnti	0.00	0.00	16,500.00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	74,086.00	52,544.00	44,485.00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0.00	0.00	0.00
<b>TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>4,266,350.00</b>	<b>4,641,765.00</b>	<b>5,175,629.00</b>
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0.00	0.00	3,633,397.00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0.00	0.00	31,000.00
Mutui e prestiti	1.00	0.00	470,000.00
Avanzo applicato spese investimento	0.00	0.00	94,000.00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	896,717.00	79,566.00	93,202.00
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>896,718.00</b>	<b>79,566.00</b>	<b>4,321,599.00</b>

### 5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico		
	2016	2017	2018
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2,866,508.00	2,727,000.00	3,637,500.00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0.00	0.00	0.00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	707,000.00	869,000.00	0.00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0.00	0.00	0.00
<b>Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>3,573,508.00</b>	<b>3,596,000.00</b>	<b>3,637,500.00</b>

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

### 5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico		
	2016	2017	2018
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	124,859.00	544,935.00	926,517.00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0.00	0.00	0.00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0.00	0.00	0.00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0.00	0.00	0.00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0.00	0.00	0.00
<b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>	<b>124,859.00</b>	<b>544,935.00</b>	<b>926,517.00</b>

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

### 5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico		
	2016	2017	2018
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	388,822.00	448,286.00	495,627.00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3,505.00	0.00	0.00
Tipologia 300: Interessi attivi	18.00	0.00	0.00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0.00	0.00	0.00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	101,552.00	0.00	0.00
<b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>	<b>493,897.00</b>	<b>448,286.00</b>	<b>495,627.00</b>

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

### 5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico		
	2016	2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	5,000.00	7,136.00	4,000.00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	161,254.00	222,138.00	3,696,323.00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0.00	0.00	0.00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	45,242.00	272,809.00	374,503.00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	75,000.00	86,496.00	85,150.00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>286,496.00</b>	<b>588,579.00</b>	<b>4,159,976.00</b>

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

### 5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico		
	2016	2017	2018
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	69.00	0.00	1,500.00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0.00	0.00	0.00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0.00	0.00	0.00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	80,582.00	0.00	500,000.00
<b>Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>80,651.00</b>	<b>0.00</b>	<b>501,500.00</b>

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

### 5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico		
	2016	2017	2018
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0.00	0.00	0.00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0.00	0.00	0.00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0.00	0.00	470,000.00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0.00	0.00	0.00
<b>Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>	<b>470,000.00</b>

### 5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico		
	2016	2017	2018
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3,315,385.00	1,598,788.00	2,000,000.00
<b>Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>3,315,385.00</b>	<b>1,598,788.00</b>	<b>2,000,000.00</b>

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

## 5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

### 5.3.1 Analisi delle Missioni e dei Programmi

MISSIONE	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	Obiettivo
RICOSTRUIRE IL RAPPORTO DI FIDUCIA TRA CITTADINI ED ISTITUZIONI	
RIDISTRIBUIRE IL CARICO TRIBUTARIO CON EQUITÀ SALVAGUARDANDO LE CLASSI MENO ABBIENTI	
PROGETTO DI FUSIONE DEI COMUNI DI GUALDO CATTANEO E GIANO DELL'UMBRIA	

MISSIONE	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	Obiettivo
INCREMENTARE IL LIVELLO DI SICUREZZA E TRANQUILLITÀ DEI CITTADINI	

MISSIONE	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	Obiettivo
GARANTIRE REALMENTE A TUTTI IL DIRITTO ALLO STUDIO	
MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA	

MISSIONE	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma	Obiettivo
VALORIZZARE L'IDENTITÀ DEL PROPRIO PATRIMONIO STORICO-CULTURALE	

MISSIONE	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	Obiettivo
SOSTENERE E MIGLIORARE LE FORME DI COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI E AGGREGAZIONI PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE	

MISSIONE	MISSIONE 07 - Turismo
Programma	Obiettivo
PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI E SENSIBILIZZARE I CITTADINI SU TURISMO E CULTURA COME FATTORI DI CRESCITA	

<b>MISSIONE</b>	<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE DI EDILIZIA POPOLARE	
ADEGUARE IL P.R.G. ATTRAVERSO LA VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI CHE GIUNGERANNO IN COMUNE	

<b>MISSIONE</b>	<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
L'AMBIENTE COME RISORSA ESSENZIALE DEL FUTURO	

<b>MISSIONE</b>	<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
MIGLIORARE LA VIABILITA' E L'INTEGRAZIONE TRA IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E QUELLO SCOLASTICO	

<b>MISSIONE</b>	<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
SVILUPPARE UNA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE	

<b>MISSIONE</b>	<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
WELFARE LOCALE AL CENTRO DELL'AZIONE DI GOVERNO	

<b>MISSIONE</b>	<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
IL SERVIZIO SANITARIO IN UN OTTICA DI SOSTENIBILITA' ED EFFICACIA	

<b>MISSIONE</b>	<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
SOSTENERE ED INCENTIVARE UN'ECONOMIA PIU' INNOVATIVA, PIU' VERDE E PIU' COMPETITIVA	

<b>MISSIONE</b>	<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
INTEGRARE L'AGRICOLTURA CON L'ECONOMIA VERDE E IL TURISMO	

<b>MISSIONE</b>	<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>
<b>Programma</b>	<b>Obiettivo</b>
SVILUPPARE POLITICHE DI SENSIBILIZZAZIONE TESE AD INCREMENTARE FONTI RINNOVABILI E SICURE	

## 6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2018/2020; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

### 6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *“A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

L'incidenza di tale attività nel triennio 2019/2021, è rilevabile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2019	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021
Personale a tempo determinato	4	Inoltre prevista assunzione art. 110	4		4	
Personale a tempo indeterminato	31	Inoltre prevista assunzione Cat. D	31		31	
<b>Totale del Personale</b>	<b>35</b>		<b>35</b>		<b>35</b>	
Spese del personale	-	1,020,377.00	0	1,020,377.00	0	1,020,377.00
Spese corrente	-	4,685,725.00	-	4,641,159.00	-	4,524,302.00
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	21.00%	-	21.00%	-	22.00%

La previsione di bilancio 2019-2021 è identica per ogni anno del triennio in attesa dell'evolversi della situazione dell'organico dell'Ente conseguente alle nuove norme che favoriscono le uscite dei lavoratori e le eventuali loro sostituzioni.

**6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI**

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2019/2021, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2019	Stimato 2020	Stimato 2021
LOTTO TERRENO ARTIGIANALE N. 23 - NORD	Alienazioni	58,320.00	0.00	0.00
LOTTO TERRENO ARTIGIANALE N. 25 - NORD	Alienazioni	37,440.00	0.00	0.00
LOTTO TERRENO ARTIGIANALE N. 9 - SUD	Alienazioni	10,850.00	0.00	0.00
LOTTO TERRENO ARTIGIANALE N.10 - SUD	Alienazioni	19,300.00	0.00	0.00
STRADA ED EX DISCARICA LOC. VILLA DELL'ORO - GUALDO CATTANEO	Alienazioni	3,690.00	0.00	0.00
BOSCO IN LOC. VILLA DELL'ORO	Alienazioni	4,300.00	0.00	0.00
TERRENO AGRICOLO LOC. FONTECUPA - GUALDO CATTANEO	Valorizzazioni	0.00	0.00	0.00
TERRENO AGRICOLO LOC. FONTECUPA - GUALDO CATTANEO	Alienazioni	20,000.00	0.00	0.00
APPARTAMENTO E GARAGE VIA MARCONI 10 GUALDO CATTANEO	Alienazioni	60,000.00	0.00	0.00
EX CASA FASCIO SAN TEREZIANO VIA V. VENETO	Alienazioni	0.00	0.00	0.00
ABITAZIONE E FONDO IN POZZO CORSO ROMA	Alienazioni	0.00	57,414.00	0.00
TERRENO EDIFICABILE IN SAN TEREZIANO VIA DELLE CAVE	Alienazioni	148,500.00	0.00	0.00
TERRENI VARI IN SARAGANO E SAN TEREZIANO	Alienazioni	13,875.00	0.00	0.00
DIRITTO SUPERFICIE IN SAN TEREZIANO E MARCELLANO	Alienazioni	20,000.00	0.00	0.00

**6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI**

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2019/2021. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2019	2020	2021	Totale
Destinazione vincolata	2,289,044.00	175,020.00	420,000.00	2,884,064.00
ContraZIONE di mutuo	881,516.00	450,000.00	150,000.00	1,481,516.00
Apporti di capitali privati	221,000.00	321,000.00	121,000.00	663,000.00
Trasferimento di immobili	99,000.00	50,000.00	200,000.00	349,000.00
StanziamENti di bilancio	40,000.00	70,000.00	70,000.00	180,000.00
<b>TOTALE Entrate Specifiche</b>	<b>3,530,560.00</b>	<b>1,066,020.00</b>	<b>961,000.00</b>	<b>5,557,580.00</b>

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2019	2020	2021	Totale
	3,530,560.00	1,066,020.00	961,000.00	5,557,580.00
<b>TOTALE</b>	<b>3,530,560.00</b>	<b>1,066,020.00</b>	<b>961,000.00</b>	<b>5,557,580.00</b>

#### 6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244 ):

- delle dotazioni strumentali degli uffici;
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nell' Ente il contenimento delle spese di funzionamento è raggiunto tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili come indicato in apposito provvedimento da parte della Giunta Comunale.